

IL TRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI
 In terza pagina, sotto la firma del gerente, comunicati, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 20 centesimi per la quarta pagina 10 centesimi. Per gli inserimenti speciali da convenire.
 Si vende all'Edicola, alla Carbonara, Bernardino, e presso i principali tabaccai.
 Un numero arretrato costa centesimi 10.

ABBONAMENTO
 Trecento lire l'anno in anticipo.
 Udine e domicilio e nel Regno
 Anno L. 18
 Semestre L. 9
 Trimestre L. 6
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 20
 Semestre e trimestre la proporzione.
 — Pagamenti anticipati —
 Un numero separato costerà 5 centesimi.

DALLA CAPITALE IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 16 maggio — Pres. Biancheri

Lo spauracchio anarchico

Ronchetti, s. s. Interni, risponde ad una interrogazione degli onorevoli Bisolati e Turati sugli arresti arbitrari fatti dalla polizia di Roma nell'occasione delle visite reali d'Inghilterra e di Germania.

E' dovere dell'autorità di P. S. spe- cialmente in circostanze in cui si verificano agitazioni e un maggior affollamento di persone, di vigilare perché l'ordine non venga turbato.

Turati lamenta che non si applichino mai le disposizioni del Codice Penale dirette a punire gli abusi di potere e gli atti arbitrari di ogni specie, quelle disposizioni nelle quali gli ufficiali della P. S. incappano troppo frequentemente.

Questo sistema a suo avviso irritando le vittime non porta che a farne talvolta degli anarchici ed a provocare disordini.

Prati, frati ed ospitalità

Ronchetti, s. s. Interni, risponde ad una interrogazione degli onorevoli Socci, Comandini, Ghiesi, Val-one e Gattorno, rivolta ai ministri dell'interno, grazia e giustizia, e dell'istruzione pubblica per sapere se intendono valersi delle disposizioni delle leggi abolitive e proibitive delle corporazioni religiose per impedire che l'Italia divenga il campo d'azione di quelle che furono espulse dalla Francia.

Non crede che l'on. Socci pretenda che i neghi ospitalità agli stranieri qualunque abito rivestano, perchè osservino le leggi dello Stato, e lo assicura che, specialmente nei rapporti della pubblica istruzione, l'Amministrazione del Governo non manderà di arrestare la più scrupolosa vigilanza. Socci deplora che si sia trovato modo di eludere la legge di soppressione delle corporazioni religiose; non invoca leggi contrarie alla libertà, nè al sentimento religioso, ma chiede che la libertà sia assoluta e che si faccia sì che all'ombra di essa non possano nascondersi insidie alla giovane generazione ed all'avvenire del paese.

I maestri

Credano desidera sapere dal ministro del terrore quando sarà pagato l'aumento di pensione determinato dalla legge ai vecchi maestri sismettari che sono già collocati a riposo.

Fra due mesi, risponde il ministro, la nuova legge avrà esecuzione.

Come si uccide nelle carceri

Ronchetti, s. s. Interni, risponde ad una interrogazione degli on. Barzilai e Socci sulla tragica fine del detenuto d'Angelo alle carceri di Regina Coeli, ad ausoglie degli on. Santini, Bortesi, Turati e Masza.

Esprime le ragioni per le quali il marinaio Giacomo D'Angelo venne arrestato a Fiumicino. Egli doveva essere rimpatriato a Castellamare del Golfo del quale luogo risultava nativo dal libretto di matricola; ma pur troppo egli fu trovato morto la notte precedente alla partenza.

Socci. Di fronte ad un fatto da medico o non poteri trattenermi dal muovere interrogazione al Governo.

Trattasi di un giovane che fu modello di figlio, di soldato e di marinaio. Perché fu condotto in carcere? Egli doveva naturalmente soccorrere i suoi, ma era questa una ragione per stringerlo nella camicia di forza per 56 ore?

E come mai il medico non ne ordinò la liberazione?

Si abusa orribilmente di questo strumento di tortura. Ciò può affermarsi per la non breve dimora da lui fatta nel carcere.

Ed i carcerieri si sono resi inamici dalla sicurezza dell'impunità, come troppo e troppo dolorosi fatti a tutti noi, dimostrano.

Spera che sia questa l'ultima volta che nelle nostre carceri verrà applicata la camicia di forza.

Santini non può dichiararsi soddisfatto.

Turati chiede un'inchiesta parlamentare.

Turati non è persuaso, come l'on. Socci, che il doloroso caso onorato valga almeno ad evitare che altri simili casi si ripetano; per arrivare a questo risultato bisognerebbe togliere le cause, vale a dire la illegalità degli arresti preventivi e la brutalità di certi regolamenti.

E' necessario fare una riforma che

modifichi tutto; ambiente, regolamenti, personale.

Senza significato di sfiducia al Governo, propone un'inchiesta parlamentare sugli stabilimenti carcerari.

Massa fa osservare all'on. Ronchetti che l'arresto del D'Angelo fu illegale e che dopo le prime illegalità si commise anche l'arbitrio di trattenerlo d'Angelo; violando l'art. 231 del Codice di procedura penale, che durante la degenza del D'Angelo in carcere fu violato l'art. 385 del regolamento carcerario per ciò che si riferisce alla camicia di forza.

Per riformare la legge sui proibivri

Cabrini a nome anche degli on. Albertelli, Agnini, Badaloni e molti altri deputati, svolge una proposta di legge per riformare la legge dei proibivri in modo di correggere le imperfezioni che 10 anni di esperienza hanno rilevato, estendendo il funzionamento ad altre categorie di cittadini non contemplato nella legge vigente ed a tutte le controversie inerenti al contratto di lavoro.

Bucelli consente, con le dovute riserve, che la proposta di legge sia presa in considerazione.

La Camera approva
 Si torna al

Bilancio della Guerra

Il ministro Ottolenghi continua il discorso ieri interrotto.

Al Senato

Seduta del 16. — Presidenta Saracco.

La seduta è aperta alle ore 16.

Presidente comunica e commemora la morte del senatore marchese Tancredi Mosè Trotti.

Si discute il disegno di legge riguardante le cancellerie e le segreterie giudiziarie.

Quanto costano i bilanci militari

Col solito lusso di discorsi militaristi da quattro giorni va disputandosi alla Camera il bilancio della guerra. Molti degli oratori, come Marazzi e l'immacolabile Santini, non hanno risparmiato coloro che fanno della propaganda antimilitarista nel paese; altri oratori non sospetti di repubblicana o di socialismo, vogliono le spese ma riconoscono che bisogna fare qualche economia sui bilanci militari che gravano i contribuenti per più di un milione al giorno e precisamente per un milione 136 mila 425 lire e 43 centesimi.

Le cifre parlano:

Bilancio della guerra L. 231,931,421,04

Bilancio della Marina » 127,181,734,22

Totale L. 409,113,155,28

Queste cifre sono desunte dai bilanci presentati.

Ma quali le economie? Non sui panni, perchè in caso di scioperi, anche l'esercito rimarrebbe senza pane; non sugli ospedali militari; non sugli stipendi, già di per sé stessi meschinissimi; non sulle opere di difesa; non sulla costruzione delle navi; non sugli arsenali; non sulle fabbriche d'armi....

Ma su che, allora?

Il fatto sta che da venti anni che si parla di economie, i bilanci militari aumentano di spese che è un piacere.

E questa è la verità.

L'arrivo dei Sovrani.

Roma 17 — I Sovrani, reduci da Venezia, sono giunti alle 11.55.

La commemorazione di A. Fratti

Ieri, 17 maggio, VI. anniversario della morte di Antonio Fratti, il fiero repubblicano romagnolo, il compianto martire dell'ideale venne solennemente commemorato a Roma ed in moltissime città d'Italia, specie in Romagna.

In memoria di Bovio

Giovanni Bovio fu ieri solennemente commemorato a Napoli dall'on. Pantano e a Milano dall'on. Del Balzo, da Pio Schinetti e da Arturo Labriola.

IN ONORE DI GALILEO FERRARIS.

A Torino si inaugurò ieri solennemente un monumento a Galileo Ferraris, l'elettricista sommo, morto nel 1897 lasciando largo vuoto nel campo scientifico.

VITTORIA POPOLARE

Nelle elezioni Amministrative seguite ieri a Pesaro riuscì vittoriosa la lista dei partiti popolari.

I SOVRANI A VENEZIA

La rivista - Al Museo - Sulla « Dugny »

Venezia, 16 — Stamane il Re, coi generali Brusati e Di Mejo, passò la rivista alla truppa del presidio in piazza d'armi. Quindi, in lancia a vapore, percorrendo il Canal Grand andò al Museo civico, ricevuto dal senatore Papadopoli, dal sindaco Grimani e dalla Giunta. Visitò poi la galleria d'arte moderna, condotto dall'on. Fradeletto.

Più tardi il Re visitò la nave francese « Dugny ».

La Regina visitò l'Asilo Giustiniani e l'Asilo dei rachitici.

All'ospedale civile - Un incidento

Alle ore 14 il Re, accompagnato da Brusati, dal prefetto e dal sindaco, ha visitato l'ospedale civile trattenendosi oltre un'ora. Avendo sporto nella sala chirurgica un malato, certo Zuccherato, vigile municipale decorato dalla medaglia d'Africa e di un'altra al valore, il Re gli si avvicinò interrogandolo, e fece che l'assistente prendesse nota del suo nome. Ricevette poi una supplica da un altro malato.

La Regina ricorresse a palazzo reale e le signore e i gentiluomini dell'alta società veneziana.

All'Esposizione - Gli acquisti

Poi con una lancia a vapore i sovrani fecero ritorno all'Esposizione; ove la loro visita durò quasi due ore. — Fradeletto faceva da guida.

I sovrani esaminarono attentamente tutte le opere ed acquistarono le seguenti: « Notte d'estate in Svezia » di Arborellius Olaf, « A Ohloggia » di Mosè Bianchi, « Canale di S. Giovanni » di Emanuele Brugnotti, « Raccolta in Normandia » di Arthur Calledera, « Pastorella sotto gli alberi » di Luigi Chialiva, « Ultimi luci » di Trajano Chitarin, « Temporale in Isogna » di Guglielmo Ciardi, « Al Tropico » di Hans Peterson, « Rivali » di George Smith, « Costa giapponese » di Joku Terria e « Rappresentazioni » di Bittoro Tito.

Uscendo dall'Esposizione, si congratularono vivamente con Fradeletto dello splendido successo della mostra. Dicesi che gli acquisti sommano a 42 mila lire.

Il concertone

Stasera dopo pranzo i reali assistettero dal poggiolo ai concertoni. Il successo fu magnifico, artistico. Nella piazza straordinariamente illuminata era una folla enorme. — I sovrani furono acclamati.

La partenza

Stasera alle ore 23.45 i sovrani, salutati dalla folla, sono partiti per Roma. Prima di partire il Re lasciò lire 20,000 per i poveri di Venezia.

Congresso fra gli insegnanti delle Scuole medie

del Veneto e provincie limitrofe

Il 31 corrente

I Comizi ed i Congressi tenutisi ultimamente a Foggia, Napoli, Torino, Milano, Roma, Empoli, Ravenna per affermare le comuni aspirazioni, hanno determinato la sezione venetone degli insegnanti delle Scuole medie a tenere anche a Verona (la domenica del 31 maggio corr.) un Congresso delle Associazioni consorelle, allo scopo di continuare l'agitazione che affretti quella riforma dell'istruzione media alla quale è legato l'avvenire degli insegnanti e affermi che soltanto col miglioramento delle condizioni degli insegnanti avrà nuova vita l'istruzione media.

Nel Congresso verrà discusso il seguente tema: « Quali sono i mezzi per rendere più viva, efficace e popolare l'opera delle Sezioni per raggiungere il miglioramento materiale e morale della classe degli insegnanti ».

Sulle conclusioni proposte dal relatore, verrà aperta la discussione, intorno alla quale ogni congressista potrà prendere la parola (limite massimo cinque minuti).

Coloro che intendessero di esporre le loro idee sull'argomento devono inviarle per iscritto al Consiglio Direttivo non più tardi del 20 corr.

Le adesioni devono essere inviate entro il 27 maggio.

L'adunanza si terrà, alle ore 10 nel Salone Sammichele (Palazzo della Gran Guardia Piazza Vittorio Emanuele).

All'ingresso verrà dispensata ai congressisti la tessera, che servirà per la visita ai monumenti storici cittadini, prima della quale i congressisti si riuniranno (alle ore 13) ad una modesta refezione.

La quota individuale non supererà il lire 3.

La prigione di Guglielmo Oberdan

La « Caserma grande » ove Guglielmo Oberdan passò le ultime sue giornate, ove udì la sentenza, ove morì stretto nel laqueo infame, scomparirà fra tre anni dalla faccia di Trieste. — Il Comune ha accolta la domanda del Governo di trasportare la caserma di fanteria fuori dal centro, alta periferia, ove già si trova la nuova caserma della milizia territoriale. E fra tre anni la vecchia « caserma grande » una cascina gialla, brutta, male sgomata, sarà abbattuta a colpi di piccone, sparirà con tutto il suo carico di memoria, di lacrime, di dolori e di lutti. Al suo posto dovrebbe, nell'intenzione del Municipio, sorgere un quartiere di palazzi con una piazza. Ma il ministero già ne ha chiesto la cessione per costruirvi il palazzo di Giustizia.

Se il palazzo di Giustizia dovesse sorgere sull'area della caserma, o se lo costruissero sull'area già a tal uopo acquistata dal Governo, a tergo dell'attuale caserma, la piazza che si aprirà dinanzi al palazzo porterà il nome Francesco Carrara, il sommo penalista, cioè di colui che nel 1882 chiese all'imperatore la grazia di Oberdan.

IMMIGRAZIONE NEGLI STATI UNITI

il contingente dato dall'Italia

Dai dati statistici ufficiali risulta che l'immigrazione negli Stati Uniti è in aumento. Nel marzo del corrente anno sono sbarcati 31.688 immigranti, di fronte a 77.488 sbarcati nella stesso mese dell'anno scorso.

Nei primi tre mesi del corrente anno sono giunti dall'Italia 51.955 immigranti, con un aumento di 11.638 sul primo trimestre del 1902.

La Gran Bretagna è lo Stato nel quale si riscontra il più notevole aumento; poiché nel I trimestre del 1903 sono giunti immigranti inglesi per una cifra doppia di quella che segnò l'immigrazione dall'Inghilterra nello stesso periodo del 1901.

Nel mese di febbraio si è notata una grande diminuzione delle esclusioni, perchè lo sbarco venne rifiutato soltanto a 522 individui, contro 754 nello stesso mese del 1902.

Questa diminuzione si attribuisce alla nuova legge.

I delegati delle Società italiane di New York si sono radunati ed hanno costituito un Comitato per i festeggiamenti e la celebrazione della memorabile data XX Settembre.

In seguito ad una deliberazione della Camera di commercio italiana si sta ora studiando l'idea già accettata in massima dalle più notevoli personalità della colonia di fondare in New York un Istituto bancario italiano.

Calidoscopio

L'onorevole - Donzani, 19, S. Pietro.

Ellenaride storica. - 18 maggio 1903.

Il Pontefice Gregorio XII che per togliere uno scisma sta giungendo a Cividale, continua a tener desto le questioni di partito. I patriarcati d'un pensiero, i fattori di Venezia di un altro. Fra i vari episodi di quei giorni si ha che il 18 maggio 1409 vengono arse le ville di Moimacco e Bittonico. (Grion Guida di Cividale p. 74).

NOVITÀ MUSICALI

P. A. TIRINDELLI - Canzone o

Momento capriccioso per violino e

pianoforte. Edito dalla Casa Ricordi

di Milano.

P. A. Tirindelli con la canzone *Di te e col Momento capriccioso*, mostra di esser in tutto degno della fama di eletto musicista che egli già gode. Agli espressivi versi del Foggazzaro egli diede un'interpretazione indovinatissima. Il pensiero melodico è assai appassionato, specialmente all'uscita in *Mi maggiore*, tanto repressa sugli accordi tenuti come pedale. Il *Momento capriccioso*, per violino e pianoforte, è una cosa d'una vivacità talor zingaresca, picaresca, avvincente, con incisi lenti e passionati, che costituiscono una vicenda indovinatissima e d'effetto irresistibile.

SOPRA SCARPE GOMMA

presso il Negozio

Bicicletta e Macchine da Cucire

Teodoro De Luca

in Via Daniele Manin, N. 10

a prezzi di fabbrica

I NOSTRI GRANDI

GIUSEPPE VERDI

II.

A differenza di Wagner che attinge, per soggetti da suoi melodrammi, esclusivamente al ciclo delle antiche saghe germaniche e alle tradizioni del suo paese imprimendo così all'opera sua un carattere nazionale essenzialmente spiccato, ma appunto per ciò, meno suscettibile di una larga assimilazione, Verdi corse i suoi soggetti da per tutto, seguendo l'esempio dei grandi suoi predecessori. Il francese Victor Hugo ispira il *Rigoletto*; l'inglese Shakespeare, il *Falstaff*; lo spagnolo Góttifredo, il *Trovatore*; il tedesco Schiller, la *Luisa*; che importa? Forse per questo la musca verdiana è meno nazionale? Tribolati Falstaff, Mariccio, Luisa Miller, animati dal soffio di Verdi, si affrettano in un unico sentimento, si ribattono nell'onda creatrice della musica del Grande, e, circoscritti di nuova luce, mentre conservano i tratti caratteristici della loro origine diversa, ne assumono una comune; quello di una nuova e vigorosa paternità. Così Verdi, come i grandi operisti che fiorirono prima di lui, fa di più che conservare; condiziona all'Italia, popolarizzandola, i fatti e le leggende straniere, e un'anima sola trasfonde nei vari protagonisti, l'anima sua fervida e appassionata di musicista italiano. — E gli stranieri stessi, assuefatti al linguaggio degli eroi indigeni, accolti dalle opere del loro sommo poeta, si meravigliano che ad un uomo sia stato dato di farne vibrare in nuovi ed inaspettati accenti i sentimenti molteplici, e subendo il fascino di una melodia che s'impone, commenta ed arricchisce, rievocano le note e tradizionali figure con maggiore diletto, poiché sembra loro di conoscerle meglio e di amarle di più.

Signori, non lo ripeteremo mai abbastanza: l'arte di Verdi fu costantemente e sinceramente italiana. Chi vorrebbe tentatamente paragonare « Di quella pira » del *Trovatore*, coll'« *Ora per sempre addio, tante memorie* » dell'« *Otello* » Troppa è la differenza che corre fra i mezzi adoperati nel colorire i due pensieri musicali. Eppure lo slancio ne è il medesimo. E se è ingenuo il linguaggio della passione in *Mariccio* e più raffinato in *Otello*, l'uno e l'altro personaggio lo esprimono con la stessa forza ed ambidue appaiono legittimi figli della stessa mente creatrice; sono fratelli, benché l'uno sia elegantemente vestito e l'altro di panni più rozzi. Lo stesso estinguo scorre nelle vene di entrambi, e *Otello* che si strugge per *Desdemona*, ha palpiti che riproducono nella loro irresistibile veemenza, i trasporti di *Mariccio* per *Leonora*. Il maestro poco a poco raggiunge l'anice dell'arte; non più ai poveri versi di Cammarano e di Piave, ma sugli splendidi versi di Boito, tesse i suoi capolavori; e, miracolo sublime, la grave età non pesa sul suo cervello e sul suo cuore: il vigoroso carattere della sua concezione non si smorza, anzi, a coronare lo splendido edificio dell'opera sua immortale, si compiacque di sfogare in un melodramma comico, il *Falstaff*, tutta la sana gaiezza di una vecchiaia verde e rigogliosa, porgevano inaspettato alle nuove generazioni, un modello d'instancabile pregio, e additando una nuova via allo sviluppo dell'arte nazionale.

Signori, Giuseppe Verdi è morto; le corde dell'arpa potente che raccolse i gemiti dei salci babilonesi e il mormorio delle foreste d'Etiopia, che prestò le sue note allo strazio del povero buffone, ai singhiozzi di Violetta, ai furori del Moro di Venezia, al ciclismo del vecchio ballimbusto inglese, sono spezzate per sempre. Ma a confortarci di tanta jattura sta il fatto, che il genio di lui ha dato all'Italia tutto ciò che un genio può umanamente dare alla sua patria: Passeranno i secoli, ma l'opera sua non passerà, perchè opera d'arte finita e riboccante di un sentimento che troverà eco nello spirito degli uomini di tutti i tempi. Non sono partiti i carmi di Omero perchè in essi rivive palpitante la vita di un popolo spento.

A una falange di aedi, quei trovatori dell'antichità feci del nome ideale di un solo poeta, altri inguocci e rozzi, altri artefici compiuti, e tutti animati da un fervido amore per la patria comune, si deve il granitico monumento epico-memorializzato alle glorie della Grecia.

Che sono le varie opere di Verdi, le prime alquanto ingenuo e rozze, le ul-

time sempre più perfetto, se non i vari canti di una immensa epopea musicale? In Omero i numeri poeti; nell'opéra Verdi, un unico cantore, un'unica concezione che per virtù propria progredisce; un unico paladino dell'arte nazionale, ma possente tanto da creare da solo un monumento durevole al suo paese. E come noi ora amiamo nell'arte di Omero i canti dal fascino di una sovranà poesia la virtù dell'antica Grecia, i nostri lontani discendenti, emmalati dai canti di Verdi, ameranno in essi la natura eminentemente musicale del popolo nostro.

Di qui a molti secoli, in quei tempi remoti che si piace di creder migliori, quando la gente, fatta più buona dal crescente progresso civile, sentiranno vibrare nel loro petto sentimenti più puri, più alti e più fecondi, apprezzeranno anche meglio di noi l'opera dei grandi che inflorarono il cammino dell'umanità e contribuirono a renderla migliore.

In quei secoli del remoto avvenire saran cangiati forse tutti gli altri linguaggi, ma quello della musica sopravviverà, perchè insito nella natura stessa dell'uomo. Ed il secolo XIX sarà considerato il padre della melodia che in esso nasce, si sviluppa, affina le cime più elevate. Padre della melodia nata al fianco del nostro caldo sole meridionale, in conspetto del nostro mare azzurro, di una natura fiorente, di un cielo sgombro da nubi; padre di quella melodia che, camminando vittoriosa ed adorata dovunque, elettrizza, educa, ingentilisce e sedusse anche gli animi degli stranieri.

Ed allora, scomparsi per legge di natura i minori, il più gagliardo il più artisticamente fecondo fra i nostri sommi, non sarà dimenticato, e a lui si rivolgeranno i posteri per attinger conforto, commozione e diletto.

E come noi ora fremiamo leggendo in Omero l'addio d'Ulisse ad Andromaca, e in Dante l'episodio di Francesca, essi fremeranno allo strazio di Desdemona, alla morte di Aida. E la leggenda, figlia dell'entusiasmo popolare, contrapporrà al cieco Omero che raminga per le città della Grecia creando i suoi poemi, a Dante sdegnoso che va di terra in terra divinando i suoi canti, Verdi che coll'arpa in mano, percorre il mondo.

Narrerà essa che nuovo Orfeo attraversava a sé col canto gli uomini i quali accorrevano a lui d'ogni parte. E dirà: Egli percolava la terra con la lira, e dal seno di essa sorgevano gli antichi eroi ubbidienti al suo cenno, e si raggruppavano intorno al suo carro trionfante. Egli esclamava: Tornate ad amare, a piangere, a odiare voi che avete odiato amato e pianguto; io renderò più stridente il vostro soggigno, più cocenti le vostre lagrime, il vostro affetto più intenso; e la falange degli eroi ingrossava ad ogni passo. E i barbari occupavano allora la regione prediletta da Dio, ed egli fece intonare alle sue schiere l'inno di guerra che cred'eroi nuovi e mise lo sgomento nel cuore degli usurpatori che fuggirono lontani e per sempre. Ne egli si stanava mai di toccare la cetra e di trarre nuovi accenti, e questi scolpiva in lettere d'oro sul suolo della patria che custodiva gelosamente nel suo seno le ineffabili melodie.

Così le melodie si moltiplicavano; e quando l'ultima fu scritta, quando la sua missione fu compiuta, il mondo che l'aveva seguito nel pellegrinaggio trionfale, stava tutto intorno a lui. Allora lo spirito divino lo richiamò a sé in alto, donde era venuto. Vibravano intorno i canti che egli aveva creati, l'orizzonte brillava di luce intensa, e il Vesuvio augusto, avvolto nella bandiera della sua patria, coronato di alloro, montò verso il cielo.

Tutti pretendevano la braccia implorando: Padre, signora dei cuori, non abbandonarci! Ma egli saliva sempre additando l'opera sua, e sparve nell'azzurro e si congiunse negli spazi infiniti agli altri geni che come lui avevano inteso le sublimi armonie delle sfere e ne avevano svelati ai mortali i divini segreti e le arcane e supreme dolcezze.

Prof. L. Pistorelli.

Noterelle agricole

Contro i pidocchi delle piante

Già su molte delle nostre piante da frutto e da fiore si trovano numerose colonie di affidi o pidocchi, i quali si moltiplicano a dismisura e succhiano, mediante il loro piccolissimo e robusto rostro, l'umore nutritivo del vegetale, provocandone l'istintamento.

Si è specialmente sulle parti più verdi e più teneri, pregne di succhi, che questi animali trovano le migliori condizioni di loro esistenza. Le parti infestate non tardano ad intristire e bene spesso terminano col morire.

Ad impedire un così grave danno si hanno in oggi mezzi efficacissimi, i quali valgono a far morire gli insetti senza

che il vegetale ne soffra il più piccolo danno.

L'estratto fenicato di tabacco è indubbiamente il migliore, il più pratico ed il più sicuro. Una soluzione convenientemente preparata di tale sostanza irrorata sulle foglie invase, facendo uso di una comune pompa da parospora, conduce a risultati sorprendenti. Bisogna però che questa soluzione venga a bagnare tutte le parti sulle quali vivono gli affidi. Allora l'effetto è certo. Lasciando una qualche parte asciutta, i pidocchi che vivono su di essa non tardano a moltiplicarsi rapidamente ed in breve tutta la pianta riappare invasa.

La soluzione da impiegarsi oscilla fra l'1,5 ed il 2 per cento. Questa soluzione risalta ancora sommarmente efficace per distruggere tutte le larve dei numerosi insetti che vivono sulle piante. Una goccia di tale liquido che colpisca un bruco produce su di esso un effetto fulmineo.

L'opercato di adoperare la pompa non deve lavorare contro vento per non assorbire una certa quantità di liquido, capace di portare disturbi più o meno gravi, un vero avvelenamento per la nicotina che contiene.

Un'altra soluzione che va in questi ultimi tempi facendosi strada, per buoni effetti cui da origine, è la soluzione di sapone molle potassico al 2 per cento. Questa soluzione, molto economica, non presenta i pericoli della soluzione fenicata di tabacco.

Interessi e cronache provinciali

S. Daniele, 15 — Sopra un vecchio motivo. (Carlo Cosmi) — I maestri del circondario di S. Daniele, da certuni considerati come tanti incoscienti e krumiri, furono l'anima e la vita dell'Associazione magistrato friulana nella sua epoca di maggiore prosperità e fioridezza.

Nell'anno 1894 i maestri friulani attraversarono un periodo critico e semi-bravano refrattari all'organizzazione. Al Congresso di Venezia quell'ottimo ed imparabile educatore che il signor Osvaldo Ciani, direttore didattico delle scuole di S. Daniele, ai bisiumi dei colleghi veneti, rispondeva dando sicuro affidamento che tra breve sarebbe sorta in Friuli un'Associazione magistrato. Si legge la prima puntata del bollettino dell'Associazione magistrato friulana e si avrà la conferma delle mie asserzioni.

Dopo il 1894 un nucleo di valorosi educatori mantennero alto il prestigio della nascente istituzione: cito fra gli altri il Ciani, l'Allatere, il Migotti, il Bruni...

Ma due nomi dovrebbero esser sempre scolpiti nella memoria dei maestri friulani: quello del compianto ed intemerato maestro Poli, e quello di altra persona, la cui opera saggia ed onesta fu guastata da altri.

Il sentimento di gratitudine per le persone da me citate quali benemerite, fu già espresso dai maestri friulani; i bollettini dell'Associazione magistrato friulana parlano chiaro.

I maestri del circondario di S. Daniele ebbero sempre una sola bandiera; quella dell'onestà. Ed io mi tengo altamente onorato di far causa comune con persone altamente encomiabili per l'integrità del loro carattere.

Nell'anno 1897 S. Daniele esplicò in modo veramente meravigliosa la sua energia a pro della nostra causa. A Pordenone l'Allatere fu relatore in quel mirabile Congresso che segnò l'età aurea dell'Associazione magistrato friulana.

Quella forte fibra di educatore che l'amico mio Pietro Allatere — fedele sempre alla sua bandiera e coerente ai suoi principii — sostenne al Congresso nazionale di Torino le idee propugnate dal Congresso di Pordenone. Il collega Allatere presentò poi all'Associazione magistrato friulana la relazione del suo operato, che fu elogiata da un vero amico dei maestri: l'on. Girardini.

Nel Comizio Pro Schola tenutosi lo scorso aprile a Udine, l'on. Girardini manifestò i medesimi principii del Congresso di Pordenone; ed io non potei fare a meno di ricordare ai colleghi certe cose la cui dimenticanza confondere una colpa.

O Pietro Allatere, alla vigilia delle elezioni del luglio 1900 chi protestò contro certe candidature? Noi due... Ma lasciamolo là...

I maestri di S. Daniele videro ed intrattò l'opera paziente di valenti educatori, che non avevano in cuore il microbo funesto della vanità.

Il Fornasotto scrive: «Tutti sanno che qualche volta gli eredi devono pagare i debiti e riparare i malanni degli altri». — Sàdo a provare che la Sezione di S. Daniele sia stata di un sol centesimo in mora col pagamento? — I malanni datano dal 1900; e sono continuati da quelli che quistano l'opera santa e benefica, compiutasi nel 1897 a Pordenone ed a Torino!!

Nella prossima riunione, i maestri di questo circondario — fieri della loro dignità — consoli di aver sempre loamento agito, protesteranno contro l'opera dei loro denigratori.

«Chi non è con noi è contro di noi» ecco la divisa di chi non tollera opposizioni e qualifica coll'ingratoso epitetto di krumiri, i maestri che non rinnegano il passato.

Cividale, 17 — Conferenza. — Alla conferenza d'oggi, tenuta dal ch. prof. cav. L. Fracassetti, intervenne un pubblico scelto, predominante il sesso gentile, e fra questo una squadra di gentilissime alunne della R. Scuola Normale di S. Pietro al Natissone, accompagnate dalla esimia Direttrice sig. Linda Fojanesi e dalle professoress.

L'egregio conferenziere, con la sua parola forbita, con il suo porgere elegantemente, dipinse la figura del Carducci nel suo reale splendor di poeta, di artista, di patriota, intrattenendo l'auditorio religiosamente attento per circa un'ora e mezza.

A fine della conferenza, splendida in tutta la manifestazione della parola, il prof. Fracassetti venne salutato da una lunga e calorosa orazione. Dimenticavamo di promettere che l'esimio conferenziere venne presentato, con accorata parola, dal benemerito Presidente del Patronato scolastico, prof. avv. Pietro Silverio Leicht.

Per domenica prossima. — Per domenica prossima si annuncia un'altra conferenza su V. Alfieri.

Il conferenziere sarà il ch. prof. Fontana, noto per la sua valentia oratoria. Ne ripareremo.

Agitazione infondata. — Sabato mattina quelli di Purgessimo da dove è stato derivato il nuovo acquedotto, esibiti da qualche azzeccagarbugli, impedirono all'impresa di eseguire certi lavori accompiando pretese infondate ed esagerate.

Si suonò «campana martello» per la raccolta, si fece del chiasso, e si esprimevano minacce.

Tutto quel putiferio però non venne preso sul serio, e si capisce che era una macchinina montata male.

Potrebbe darsi però che a qualcuno costasse ancora caro quel brutto tiro, tentato e non riuscito.

Si capisce che anche l'acqua può dare alla testa.

Anche il fermento avvenuto a Purgessimo giovedì, fra i cugini Basolini per vecchi rancori rinforzati da una questione di attualità, quella dell'acqua, venne esagerato nella sua importanza.

Omaggio gradito. — L'illmo. Podestà di Trieste avv. de' Sandrèlli, ha fatto omaggio in questi giorni, al nostro Municipio, di una copia della pregevole pubblicazione fatta a cura di questa Municipalità, sull'Amministrazione comunale di Trieste nel triennio 1900-02.

Il nostro Sindaco avv. Morgante ha ringraziato del cortese dono.

Nuove auspicate. — Domenica due cuori gentili al uniscono, si giurano fede imperitura.

L'egr. dott. Francesco Accordini, nostro accreditato Medico Comunale, stenderà la destra alla gentile e buona signorina Maria da Carli.

Alla sposa giungono auguri, miralegro e ricchi doni da più parti; allo sposo pregevoli pubblicazioni ed inni da colleghi ed amici; ad entrambi da tutta Cividale il più bello e roseo avvenire.

Noi pure, nella modesta nostra veste mandiamo alla coppia felice i nostri speciali e fervidi voti di fortunata concorrenza nel cammino della vita, ed al babbo e mamma della sposa, verso i quali abbiamo avuto sempre simpatia e venerazione, giungano le più espressive felicitazioni per il faustissimo avvenimento familiare.

Cividale 18 maggio.

Unione esarpanti. — Nella riunione di ieri presero parte una ventina di negozianti, e molti altri si fecero rappresentare.

Venne eletta una Commissione di cinque membri nelle persone dei signori: Mesaglio, Piccoli, Paschini, Pilosio, Bernardi, con incarico di preparare lo Statuto.

Fuoco all'«Abbondanza». — Ieri sera verso le 21 vi fu un po' di panico fra gli avventori ed i proprietari della birreria all'«Abbondanza», per l'improvviso incendio di un tendaggio, per un danno di circa lire 50. Nessuno dei presenti ha saputo spiegare la causa.

Maneggio, 17 — Teatro. (Alfio) — Abbiamo tra noi la brava Compagnia Comica Giuseppe Farnesi e tersera divertì il pubblico con una bella produzione.

La compagnia è composta di ottimi elementi e guadagna interamente le simpatie degli spettatori.

Ha una mise decoratissima e non dubitiamo quindi, che il pubblico vorrà rendere l'omaggio voluto a un complesso eccellente di artisti come ci presenta la compagnia che diverte.

Codroipo, 17 — Tiro alla quaglia. — (Agostini) — Il 24 corrente, ore 12.30, in un podere del nostro sig. Suddo — denominato Piccola — avrà luogo il tiro a volo alla quaglia. Premi in denaro lire 180, in oggetti e medaglie lire 150. Tre quaglie a metri 20, gara a metri 22, entrata lira 7, questo alle ore 10. Alle ore 12 o mezza 5 quaglie a metri 18, gara a metri 20, entrata a lire 5.

Da Pordenone abbiamo ricevuto alcune note retrospettive sul cessato sciopero di Torre. L'esuberanza di materia ci costringe rimandarne a domani la pubblicazione.

SU E GIU' PER UDINE

Episodio punto chiarito

Fui avvertito oggi soltanto di un articolo comparso sulla Patria del Friuli di l'altro ieri che si occupa della supernotoria ingiustizia nosocomiale del 1899, e mi affrettai a leggerlo.

Quell'articolo si intitolava: «Un episodio della vita cittadina finalmente chiarito».

L'articolo ha per base una lettera del consigliere Magistris, consigliere tanto del Comune, come della attuale Amministrazione dell'Ospitale, lettera la quale non cava — come si vuol dire — un ragno dal buco, potèbe non fa che esprimere il personale parere di chi la scrisse, il quale, con intuito retrospettivo, proclama l'affermazione che se egli fosse stato, all'epoca della voluttuosa ingiustizia consigliere d'Amministrazione dell'Ospitale avrebbe fatto proprio quello che loro fecero.

E crede ingenuamente lo scrittore della lettera, di tagliare con tale documento il nodo gordiano della questione? Cosa mai può risolvere il suo documento non essendo se non l'opinione di persona, sia pure onesta, ma di competenza ed autorità, al proposito, molto relative?

Ed io posso aggiungere ed aggiungere, che della questione in termini il signor Magistris, ha mangiato il bollito senza il condimento... e che quindi non può portare giudizio sul sapore del piatto completo: bollito con contorno.

Nè l'episodio della vita cittadina del quale si occupa l'articolo cui io alludo, viene ad esaurirsi qui; vi manca l'ultimo atto del dramma, l'ultima sua conclusione. A questa ha a quello non rivolge il pensiero il signor Magistris; nè prima di lui altri mai. L'ultimo atto si riapiglia nella perdita assai deplorabile del professore Cecconi che ebbe a subire l'Ospitale di Udine.

Non mi curo di cercare qui l'ingiustizia; ma constato e rimpiango il danno certo e non lieve, procurato all'Ospitale dalla sua Amministrazione, perchè questa non volle e riesce a far scivolare di mano un acquisto ormai assicurato, quello dello Cecconi.

Udi e, 15 maggio 1903.

D. FERNANDO FRANZOLINI. Per mancanza di spazio non ci fu possibile pubblicare sabato scorso questo articolo. — N. d. R.

Errata-corrige. Nell'articolo di sabato scorso dell'avv. Franceschini sono incorsi due errori di stampa che potevano forse alterare il senso. Nel sesto capoverso invece della parola tenga doveva leggersi senza ed omettere il che nella riga successiva. Anche il cognome del prof. Grocco fu travolto in Grocio.

Circolo Speleologico ed Idrologico (Programma della gita indetta nelle foci dell'Isonezo).

I soci sono invitati ad una escursione sociale, che avrà luogo il giorno di giovedì 21 corr. col seguente programma: Ore 4.30 — Partenza in vettura dalla Sede della Società Alpina Friulana (Via Daniele Manin, 22) alla volta di Pieris (Mondolceno) per Pavia di Udine, Percochio, Trivignano, Nogaredo di Corno, Crauglio, Nopogliano, Campolongo, Ruda e Villa Vicentina.

Ore 9 — Arrivo a Pieris e breve fermata.

Ore 9.30 — Partenza da Pieris alla volta dell'Isonezo e del canale Isonegello, a seconda dei casi, e quindi gita in barca sino alla punta Sdobba (foci dell'Isonezo) ove si arriverà alle 12 circa.

Ore 13 — Refezione all'aperto o in riva al mare.

Ore 14 — Partenza per Pieris.

Ore 16.30 — Arrivo a Pieris e partenza la vettura per Udine dove si sarà di ritorno alle 20.30.

Le adesioni si ricevono presso la Sede della Società Alpina Friulana non più tardi di domani 19 corr. alle ore 21.

La Direzione.

Mercato foglia di gelso

Diabreta quantità di foglia si portò al mercato d'oggi. I prezzi rialzarono alquanto, essi aggirarono dai 45 ai 70 centesimi al chilogramma.

I nostri bambini al mare e ai monti

Società protettrice dell'infanzia. A tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'invio di bambini bisognosi di cura, appartenenti a famiglie oneste e povere di questo Comune, agli Ospitali Marini od alle Colonie alpine.

Il limite d'età per essere ammessi alla cura marina è fissato dal 5 al 14 anni per i maschi, e dal 5 al 16 per le femmine. Per la cura climatica alpina invece, detto limite è fissato dal 6 ai 14 anni per i maschi e dal 6 al 10 per le femmine.

Le domande dovranno essere presentate alla sede della società in Via della posta N. 38 nei locali dei Filippini, dalle ore 9 alle ore 4 pom. di tutti i giorni, meno i festivi e dovranno essere corredate:

- a) da certificato di nascita; b) dal certificato di vaccinazione; c) dal certificato medico che indichi chiaramente la malattia ed il bisogno dell'una o dell'altra delle quindici cure.

La cooperativa di Paderon in festa

Ieri la cooperativa operata di consumo di Paderon compiva il 1. anniversario della sua esistenza.

I soci vollero festeggiare la ricorrenza con un banchetto cui parteciparono oltre 70 invitati.

Alle 17.30, causa il tempo le mense furono imbandite nel granaio della casa dove la fiorente cooperativa ha sede e dove tiene i suoi magazzini di spaccio generi alimentari e combustibili.

Semplice il menù come semplice la festa:

Pasta asciutta — Manzo brasato — Formaggio e pane — Vino eccellente. Viva allegria ed entusiasmo.

I buoni Paderonesi sono orgogliosi della loro istituzione, che retta con criteri veramente oncomiabile ha dato nel primo anno di vita splendidi risultati. L'utile netto è stato di L. 1388,58; i soci sono oggi 91 ed il servizio di fornitura e vendita generi ai soci procede regolarissimo o per tutti soddisfacente.

Ne è presidente il bravo amico nostro Collavigh che coadiuvato dal segretario e consiglieri, dedica la sua energia ed attività allo sviluppo progressivo della associazione.

Erano invitati al banchetto il sig. Amodeo Libero Grassi, il segretario della Camera del Lavoro, Pietro Barbuti ed altri amici.

Il presidente Collavigh iniziò la serie dei discorsi con poche parole ispirate all'avvenire della cooperativa.

Il sig. Libero Grassi parlò sulla cooperazione. Fece la storia del cooperismo internazionale, della fondazione della famosa cooperativa di Roschdal costituita nel 1837 da 38 operai tessitori e che oggidì possiede importanti stabilimenti nell'Industria per la coltura del caffè e dello zucchero.

Passò in rassegna lo sviluppo cooperativistico nel Belgio, in Germania e negli ultimi tempi in Italia specie a Milano dove tutte le forme di cooperazione si esplicano fiorenti.

Bocchi i presenti alla concordia ed alla costanza per contribuire uniti allo sviluppo della cooperativa di Paderon che ha saputo dare in un solo anno di vita così splendidi risultati.

Parlò poi il sig. Pietro Barbuti. Con la solita parola faconda ineggiò alle cooperative, mezzo efficace, egli dice, per il raggiungimento di migliore assetto economico sociale, mezzo per l'elevamento materiale e morale del lavoratore, mezzo per la completa realizzazione del lavoro che tutto deve essere un giorno.

I due oratori furono spesso interrotti ed alla fine dei loro dire calorosamente applauditi.

Riprese la parola il presidente Collavigh e chiese con belle parole il consenso sig. Gnesutta.

Nessun disordine, nessun scroto venne turbare la bella festa.

Unanime fu la soddisfazione di aver ricordato il 1. anniversario sociale.

Verso le 8 il geniale cenovito si sciolse ed a gruppi i bravi soci si sparsero nei sottostanti locali dell'osteria sociale.

Come dicemmo l'entusiasmo fu unanime e sentito; o più che altro fu generale la soddisfazione perchè la festa ha recato come frutto, la completa eliminazione di piccole divergenze d'indole amministrativa e direttiva. Tra qualche proposto all'ordinamento sociale, tanto che il numero dei soci fino a ieri 91 andrà certamente ora aumentando.

Agli auguri ed ai voti ieri espressi aggiungiamo oggi i nostri, per la fiorente cooperativa, ed eccitiamoci a perseverare uniti e concordi al raggiungimento degli ideali comuni.

C.

Nuptialia. Stamane l'Uffisiale dello Stato civile univa in matrimonio l'egregio signor Domenico De Candido con la signa Laura Cocchini.

Agli sposi le nostre felicitazioni.

CRISANTEMI.

Dalla locale Federazione dei Lavoratori del Libro riceviamo:

Egregio sig. Direttore,

Un carissimo, benamato nostro collega, Antonio Cremese fu Giuseppe, d'anni 23, verso le 18 di ieri trapassava nel mistero mondo del più impaginato del giornale La Patria del Friuli...

Perché la locale famiglia dei Lavoratori del Libro sente profondo il lutto per la di lui perdita e desidera che pubblica sia resa questa sua unanime manifestazione di cordoglio.

Grazie dell'ospitalità. Con ossequio.

R. Presidente

A. CARMERZ

Il Segretario

D. BRUSATTI.

I funerali avranno luogo questa sera alle ore 5 e mezza, partendo dalla casa di abitazione in Via Bertaldia.

Esami di stenografia. Sabato sarà davanti una Commissione composta del signor Preside del R. Istituto tecnico...

Corso teorico. Sgg. Aprilis, Napoleone, Baracetti Giovanni, Croatinii Pietro, Mazzolini Giovanni, Saracini Guido.

Corso pratico. Signorine Lunazzi Anna, Miani Gemma, ed i signori Albertotti Ferdinando, Dario Giovanni, Marchesini Angelo.

Il signor Italo Caselotti, mai venuto meno alla fama di valente insegnante, nel risultato di questi esami troverà meritato premio alle sue fatiche.

Una scuola industriale, sullo stampo di quella fiorentissima di Vicenza, dovuta all'iniziativa del compianto senatore Alessandro Rossi...

Conferenza agraria. Ieri alle ore 3 al dott. Romano parlò nella sala Municipale di Palazzolo dello Stella sull'assicurazione mutua contro i danni della mortalità del bestiame.

Un concorso per la signora e per la signorina. La rivista cosmopolita Verde e Azzurro ha indetto un concorso fra tutte le signore e le signorine italiane per le più belle cartoline dipinte a mano a motivo floreale.

Un concorso per la signora e per la signorina. La rivista cosmopolita Verde e Azzurro ha indetto un concorso fra tutte le signore e le signorine italiane per le più belle cartoline dipinte a mano a motivo floreale.

Un concorso per la signora e per la signorina. La rivista cosmopolita Verde e Azzurro ha indetto un concorso fra tutte le signore e le signorine italiane per le più belle cartoline dipinte a mano a motivo floreale.

Un concorso per la signora e per la signorina. La rivista cosmopolita Verde e Azzurro ha indetto un concorso fra tutte le signore e le signorine italiane per le più belle cartoline dipinte a mano a motivo floreale.

Un concorso per la signora e per la signorina. La rivista cosmopolita Verde e Azzurro ha indetto un concorso fra tutte le signore e le signorine italiane per le più belle cartoline dipinte a mano a motivo floreale.

Un concorso per la signora e per la signorina. La rivista cosmopolita Verde e Azzurro ha indetto un concorso fra tutte le signore e le signorine italiane per le più belle cartoline dipinte a mano a motivo floreale.

Un concorso per la signora e per la signorina. La rivista cosmopolita Verde e Azzurro ha indetto un concorso fra tutte le signore e le signorine italiane per le più belle cartoline dipinte a mano a motivo floreale.

Un concorso per la signora e per la signorina. La rivista cosmopolita Verde e Azzurro ha indetto un concorso fra tutte le signore e le signorine italiane per le più belle cartoline dipinte a mano a motivo floreale.

Un concorso per la signora e per la signorina. La rivista cosmopolita Verde e Azzurro ha indetto un concorso fra tutte le signore e le signorine italiane per le più belle cartoline dipinte a mano a motivo floreale.

Un concorso per la signora e per la signorina. La rivista cosmopolita Verde e Azzurro ha indetto un concorso fra tutte le signore e le signorine italiane per le più belle cartoline dipinte a mano a motivo floreale.

Un concorso per la signora e per la signorina. La rivista cosmopolita Verde e Azzurro ha indetto un concorso fra tutte le signore e le signorine italiane per le più belle cartoline dipinte a mano a motivo floreale.

L'industria zootecnica friulana

all'Esposizione zootecnica di Firenze

Scrivete l'Amico del contadino.

Seguimo con assiduo interesse il movimento che in molte regioni d'Italia si va avvertendo in favore del serio e promettente indirizzo preso dall'industria zootecnica Friulana.

Il tempo è gelatissimo, e le nuove vittorie, premio meritato per gli allevatori volenterosi ed illuminati, invoglieranno i restii e gli indecisi a seguire la buona corrente.

Nuovi Negozi. Come annunciato, il noto negoziante in manifattura, signor Carlo Nigg ha oggi trasportato il suo negozio da Via Paolo Canciani N. 3, sull'angolo di Via Pascoletti.

Il nuovo locale, malgrado che i lavori di adattamento non siano ancora ultimati, si presenta assai adatto per luce e vastità, e non v'ha dubbio che riuscirà di decoro alla città nostra.

All'ottimo ed intraprendente negoziante i nostri auguri di sempre migliori affari.

Nel locale ex Tellini hanno aperto, pure oggi, un negozio di manifattura, i simpatici ed intraprendenti giovani sign. E.lli Clain, sotto la ragione Fratelli Clain e C.

Il negozio è riccamente assortito di stoffe di tutta novità delle migliori fabbriche nazionali ed estere. E' certo che data la simpatia che meritatamente godono i due distinti giovani ed i prezzi di tutta convenienza che intendono praticare, il pubblico favore non potrà loro venir meno.

Un vigile urbano in sbornia. Sotto questo titolo pubblicammo sabato scorso la notizia di oronaca che un vigile urbano era stato trovato in istato di completa ubbriachezza.

Ora da ulteriori e più positive informazioni assunte ci consta che più che di sbornia trattavasi di un improvviso malore.

E' meglio così, poiché ci avrebbe immensamente spiaciuto che un uomo che per molti anni tenne sempre una condotta esemplare, ora che sta quasi per coglierne il meritato compenso, essendo prossimo il suo collocamento in pensione, avesse con una scappata di simil genere rovinata la sua posizione.

L'opera dei vigili urbani. Ieri vennero dichiarati in contravvenzione i vetturali Bedon Giacomo e Pelizzoni Pietro perché litigavano in Piazza V. E.

Vennero sequestrati 10 chilogr. d'aranci perché guasti.

A due ragazzi di via Bertaldia venne sequestrato un mazzo di carta.

In omaggio all'art. 19 della legge di P. S. venne ieri tratto in arresto, perché possessore di uno scal pello a manico fisso, il suonatore ambulante, ventenne, Antonio Salmistraro, di Monseice.

All'ospedale vennero ieri medici: Castagna Angelo, d'anni 26, da Venezia e domiciliato in Udine, guardiassi telegrafico, per ferita lacero-contusa con anatomia alla regione metacarpo sinistra (2° metacarpo e falange del dito indice) al lato palmare. Guarirà in giorni 8 salvo complicazioni.

Guglielmo Capani, d'anni 28, fu G. B., abitante in Gervassuta n. 25, facchino, per ferita lacero-contusa lunga 3 centimetri e profonda mezzo sotto la regione dorsale dell'ultima falange dell'avai (piede destro) con distacco porpaci dell'unghia; lesioni prodotte accidentalmente sul lavoro, guaribili in 10 giorni e c. - Zanver Emilio, d'anni 20, da Udine, per ferita da punta alla palma della mano sinistra riportata sul lavoro. Guarirà in 4 giorni e c. - Vierne Luigi di Leopoldo, d'anni 9, nato e domiciliato in Godia, per frattura della tibia destra ed al suo terzo inferiore, lesione prodotta accidentalmente.

Bolettino dello Stato Civile dal 10 al 16 maggio 1903.

Nati vivi maschi 8 femmine 14

Morti 2

Esposi 1

Totale N. 25

Pubblicazioni di matrimonio. Luigi Scialino coniapepelli con Anna Gri tessitrice - Cesare Buttinasc barbiere con Arminia Leceman casalinga - Umberto Moro fabbro con Luigia Cantoni stesivaia - Santo Vitassana fornaio con Antonia Badassi casalinga - Giuseppe Kuhar tipografo con Maria Nanutti sartà - Rizieri Zeia muratore con Rosalina Zoratti tessitrice.

Matrimoni. Giacomo Cautero capo-fabbrico con Maria Quetri sartà.

Morti a domicilio. Giov. Batt. Glemno fu Pietro d'anni

66 macellaio. - Enrico Facini fu Pietro d'anni 48 oste - Emilia Lecchi fu Luigina fu Giovanni d'anni 31 casalinga - Ida Sartori di Luigi di mesi 8 - Pietro Chianoni fu Giuseppe d'anni 78 agricoltore - Adolfo Feruglio di Pietro di giorni 14 - Nicoletta Zari di Alessandro d'anni 4 a mesi 7 - Umberto Bassani di Giov. Batt. di mesi 2 - Francesco Pascoli di Pietro di anni 4

Morti nell'ospedale civile. Giacomo Gregorichio fu Giovanni d'anni 88 agricoltore - Anastasia Mansutti fu Valentino d'anni 42 contadina - Marco De Maroli fu Angelo d'anni 57 agricoltore - Antonio Malandrini fu Giuseppe d'anni 61 questuante.

Totale N. 18 del quali 7 non appartenenti al Comune di Udine

La farfala e la formiga

(A ENRICO FORNAROTTO).

Un verme, al sol de Maggio, meno su lento de ala, l'è diventà farfala e el s'è fida a volar;

adeguando ormai la terra sul peto ai più bei fiori, robando i suoi odori pompa el faga de lu.

E un di che la formiga. l'è visto a torse su un gran che in-la-l'è so buso so la vola portar;

oo un'aria crea e villana dito lu el gi storie, co'è sta porcaria, che in casa vo portè?

Za, volare, pare grama, nata e allevada in terra, viv in ta-na maniera che stomego me fa.

Par vialece ogni sporebosso xe bon, l'è un gran tesoro, e fa stovace a lavoro de meglio par un gran.

Ma nu, nu sente fina vivemo de poela: qua e lì portando via al detare da i fior.

- Sorala - Oh! quanta boria! risponde la formiga, certo poca fadiga a viver ti ti fa.

Ma pensa che, da inveno, no ghe sarà più fiori e un tempo da dolori, per ti capitarè.

Senza un matto de casa, da tutti sbandada, te morirà loggessada e a stomego deaan.

Sia la formiga in terra, va la pavogin in alto, sorala stenta al solito: che, presto, l'è da far!

Ti è un verme parvissimo tentato in meate, aniga, l'è visto la formiga so, in terra, a balagar.

Da Venezia GIULIO GOTTARDO.

CRONACA DELLO SPORT.

La gita dall'Andax Splendidamente rievocò ieri l'annunciata gita dell'andax.

Alla partenza, alle 3 del mattino, risposero in ben 28, con un cielo che, alla fine, prometteva una splendida giornata primaverile.

L'anticoario recava: Udine, Codroipo, Pordenone, Conegliano, Treviso, Motta di Livenza, S. Vito al Tagliamento, Basaghiapenta, Udine: totale km. 2058.

Le strade, contro ogni previsione, si presentarono in buonissimo stato.

A Pordenone principarono le più cordiali accoglienze da parte dei ciclisti del luogo, accoglienze che si ripeterono ovunque.

L'arrivo a Treviso fu alle 9 45 con una fermativa di due ore e tre quarti. Si ripartì; a Basaghiapenta incominciò a pioverginare; ma vera pioggia non si ebbe che da Campofornio in poi.

Scuola di canto

Dopo un'assenza di sette anni passati nella vicina Trieste, dando lezioni di canto nelle più distinte famiglie, oggi ritorna in patria il rinomato baritone nostro concittadino Adriano Pantaleoni coll'intenzione di impartire lezioni di canto e perfezionamento sia a dilettanti, sia a quegli allievi che avessero disposizioni a diventare veri artisti lirici, impartendo pure lezioni di drammatica.

Pochi conoscono i segreti dell'arte come il nostro Pantaleoni, poiché per ben 35 anni cantò nei primari teatri del mondo musicale facendo onore al suo nome e all'Italia.

E' disposto pure a dare lezioni private recandosi tanto nelle famiglie, come nei Collegi maschili e femminili. Condizioni buonissime. - Recapito: Locanda alla Carnella - Suburbio Gemona.

Sartoria e deposito stoffe in liquidazione

UDINE - Piazza Vittorio Em. - Via Belloni Casa Ellero I piano.

E' aperta la liquidazione di tutta la merce d'Estate e d'Inverno, della mia Sartoria, col ribasso del 40% e più.

A coloro poi che acquisteranno merce d'inverno, oltre lo sconto già segnato su ogni pezza, da ancora i seguenti sconti:

A chi compra per lire 50 il 5% 100 il 10% 150 il 15% 200 il 20%

Unite assieme 4 persone godranno il 20%, anche spendendo 60 lire per ognuna.

Avviso inoltre, chi ne avesse interesse, che sono disposto a cadere l'intero andamento della mia Azienda, dando tutto il mobilio ed attrezzi relativi, a condizioni vantaggiosissime.

PIETRO MARCHESI

Malattie degli occhi

DIPETTI DELLA VISTA SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 5 eccettuati l'ultimo Sabato e seguente Domenica di ogni mese.

Via Pascoletti, N. 20

VISITE GRATUITE AI POVERI Lunedì, Venerdì, ore 11.

alla Farmacia Filippuzzi

Acqua di Petanz

eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata L.A. SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gus Lappont medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz.

Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

GLORIA

amaro stomacico premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine.

Da usarsi solo - all'acqua od al seltz Invenzione del fu abile farmacista Luigi Sandr

Unico proprietario della genuina ricetta Giordani Giordano (Nagagna)

Non adoperare tinture dannose ricorre

all'INSUPERABILE Tintura istantanea

A. SIZIONE Spedizionista Agraria di Udine

Popolare Vita Associazione di Mutua Assicurazione Fondata sotto il patronato degli Istituti di Credito Popolare e di Risparmio Sede Sociale: MILANO Via Giulini, 6 (Palazzo proprio) Agenzia in UDINE Via Paolo Sarpi, N. 3 nell'ufficio della B. C. U.

PEPTONE DI CARNE della Liebig Esso compensa le perdite organiche che si verificano in qualsiasi malattia.

Società Cooperativa di consumo di Paderno Avviso di Concorso E' aperto il concorso in qualità di agente presso la Cooperativa di consumo in Paderno. A tal uopo occorre sia questo ammortigliato e presti cauzione. Dirigere domanda presso la Cooperativa stessa. Il Comitato direttivo.

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2, Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

SIROLINA PREPARATO DA F. Hoffmann-La Roche & Co. BASILEA Preparazione di grato sapore ed odore, da prendersi anche diluito con acqua, vino o latte. Raccomandato dai Sigg. Medici come rimedio approvato nelle malattie polmonari, catarrti degli organi respiratori, come bronchite cronica, tosse convulsa. Osservare che ogni bottiglia sia munita della nostra Ditta. IN VENDITA PRESSO LE FARMACIE a L. A. - al Fla.

LUGOLINA Il miglior rimedio per tutti i disturbi uterini è la LUGOLINA del dott. Franco di Rio Janeiro Tutti i medici che l'esperimantarono sono d'accordo nel dichiararla un farmaco di primo ordine. Domandare l'opuscolo alla ditta Carlo Erba di Milano, che lo manda gratis e franco dietro invio del biglietto da visita su cui si scrive la parola LUGOLINA. TRAVASI TUTTE LE BUONE FARMACIE MILANO prezzo L. 2 per bottiglia

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.



« Alimento completo per i bambini a base di ottimo latte delle Alpi Svizzere; supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento ».

Se parecchi anni voglio preferire la Lichenina del Lombardi, come mezzo curativo sistemato contro la tosse ostinata, e povera all'azione che questo rimedio mi riuscì efficace in tutti i casi che erano stati ribelli ad altri rimedi.
Napoli 10 luglio 89.
A. Lombardi

TOSSE - CATARRI

Sono oramai passati 40 anni da che fu preparata la *Lichenina Lombardi*, ed il successo è andato sempre crescendo, con le benedizioni di infinito numero di ammalati guariti per tosse, catarro, bronchite e qualsiasi malattia bronco-pulmonare. In 40 anni, come funghi, sono nate molte specialità medicinali per fare concorrenza alla insuperabile *Lichenina Lombardi*, ma sono sempre state dimenticate tutte. Come torce salda per soffiare dei venti, la *Lichenina Lombardi* vera tiene sempre il primato quale **unico rimedio** contro la tosse ostinata. Di qualsiasi penne si covra la cornacchia, non diventerà mai pavone; similmente qualunque nome prendano i nuovi prodotti, di qualunque onorificenza si covrano, non potranno mai raggiungere la GLORIA della

Quaranta anni di portentosa esperienza costituiscono un piedistallo inarrollabile

Molti farmacisti e droghieri hanno falsificato a *Lichenina Lombardi*, altri la fabbricano col loro nome e dicono essere la vera. Il pubblico stia in guardia; la **sola Lichenina Lombardi** è la vera perché veramente efficace ed insuperabile contro la tosse, catarro, bronchite, influenza e qualsiasi altra malattia bronco-pulmonare (Semmola), MERA VIGLIOSA (Ramaglia), SUPERIORE A TUTTI I RIMEDI (Cardarelli).

Costa L. 2 il flacon in tutte le buone farmacie del mondo, e si spedisce per posta ovunque per L. 2.50 anticipate all'unica fabbrica

Lombardi & Contardi

NAPOLI - VIA ROMA 346 bis p. p.

Lichenina - Lombardi

Grossisti: Milano: Carlo Erba; A. Manzoni & C. Via Sala 12 - Torino: O. Torta, via Roma, 2 - Venezia: Farmacia Trento, Campo S. Gaugiano - Ancona e Bologna: Tedesco e Foligno, Bonavia - Firenze: Cesare Pegna e Figli - Roma: Colonnello e Bordoni, Corso V. E., 16; A. Manzoni & C., Via di Pietra, Società farm. romana - Capua: Fratelli Graniti - Foggia: Accettilli P. B. - Bari: Paganini; Monteleone; Lippolis - Taranto e Lecce: Offa e Ferrari - Palermo: Petralia, via Maqueda - Messina: F.lli Canavari - Modugno: Società op. mutuo soccorso; Farm. T. - Piacenza - Campobasso: Farm. De Socio - Genova: Rissotto e Porsiani ecc. - DEPOSITARI nella Repubblica Argentina: De Luca y Di Marino, S. Martín 442, Buenos Aires.

PROVATE IL

SAPONE AMIDO BANFI

AMIDO BORACE BANFI

Esigere la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confronto coi diversi saponi all'amido in commercio. Vecca cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

All'Ufficio Annonzi del Friuli si vende:

Biccolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'Oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Tord tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanzile A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Bicyclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cusignacco, Viale Teobaldo Cicotti, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

Macchine da cucire e Bicyclette

delle Fabbriche Estere più accreditate (Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Nau Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Bicyclette De Luca da lire 250 a 350 - Bicyclette raccomandate lire 175

Si accordano pagamenti rateali - Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. - Camere d'aria di ogni provenienza e qualità.

Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Bicyclette e Casse forti.

Orario Ferroviario

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 4.40	O. 5.57	O. 4.45	O. 7.41
A. 8.20	O. 12.07	O. 5.10	O. 10.02
D. 11.25	O. 14.10	O. 10.45	O. 12.25
O. 13.20	O. 18.06	O. 14.10	O. 17.00
M. 17.30	O. 23.25	O. 18.37	O. 22.25
O. 20.23	O. 23.05	M. 23.35	O. 4.40
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
O. 5.30	O. 8.45	O. 8.25	O. 7.30
D. 9.00	O. 10.40	M. 9.00	O. 11.10
M. 15.42	O. 19.46	O. 10.35	O. 12.55
O. 17.25	O. 20.30	D. 17.30	O. 20.00
DA UDINE A GORIZIA	DA GORIZIA A UDINE	DA UDINE A S. GIACOMO	DA S. GIACOMO A UDINE
M. 6.00	O. 8.31	M. 6.05	O. 7.25
M. 10.12	O. 12.39	M. 10.25	O. 11.15
M. 11.40	O. 13.57	M. 11.35	O. 13.05
M. 15.06	O. 15.57	M. 17.15	O. 17.45
M. 21.23	O. 21.50	M. 22.00	O. 22.25
DA GORIZIA A PORTOFINO	DA PORTOFINO A GORIZIA	DA UDINE A S. GIACOMO	DA S. GIACOMO A UDINE
O. 9.25	O. 10.06	O. 8.21	O. 9.02
O. 14.31	O. 15.16	O. 13.10	O. 13.55
O. 18.37	O. 19.20	O. 20.11	O. 20.50
UDINE S. GIACOMO VENEZIA TRIESTE VENEZIA S. GIACOMO UDINE			
M. 7.24 D. 8.12 10.45	D. 7.00 M. 9.05 9.53		
M. 14.31 M. 14.15 18.30	M. 10.20 M. 14.50 15.50		
M. 17.56 D. 18.37 21.35	D. 18.25 M. 20.30 21.15		
DA GORIZIA A S. GIACOMO	DA S. GIACOMO A GORIZIA		
O. 9.15	O. 10.00	O. 9.15	O. 9.53
O. 14.35	O. 15.25	M. 13.15	O. 14.00
O. 18.40	O. 19.25	O. 17.30	O. 18.10
UDINE S. GIACOMO TRIESTE TRIESTE S. GIACOMO UDINE			
M. 7.24 D. 8.12 10.45	D. 7.00 M. 9.05 9.53		
M. 13.16 O. 14.15 19.45	M. 12.50 M. 14.50 15.50		
M. 17.56 D. 18.37 21.35	D. 17.40 M. 20.30 21.15		

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

L'Acqua della Corona

preparata dalla premiata profumiera Antonio Longega

VENEZIA - S. Salvatore, 4622-23-24-25

POTENTE RISTORATORE DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Questa preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetti. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto due

Lire DUE la Bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI, Udine.

R. Farmacia Zarri - Bologna

ENRICO VIGNOLI, Successore

Specialità della Città

Vermouth ed Elixir Noca Vomica

con le dilatazioni di stomaco e di epato, ecc.

Lire 2 la bottiglia - Per posta aggiungere Lire 1.

Scatola Popolare

50 fogli e 50 buste

Cent. 50 Cent.

Specialità delle Cartolerie

Marco Bardusco

UDINE

CARTA PER BACCHI

da letti IMPASTO PURO

GIORNALI USATI

Carta forata per tutte le età

PREZZI DI CONCORRENZA

Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchio - Cavour, 34

GRABIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A S. GIACOMO	DA S. GIACOMO A UDINE	DA UDINE A S. GIACOMO	DA S. GIACOMO A UDINE
S. G. 8.20	O. 9.40	O. 8.55	O. 9.32
11.20	11.40	13.00	12.25
14.50	15.15	16.35	15.10
18.00	18.25	19.45	19.25

Cartolerie Marco Bardusco (UDINE)

Copioso assortimento Cartolerie di rinomata casa Nazionale, Garancino e Francese, con soggetti di assoluta novità: alpinismo - zineopatia - oromografia - litografia - fotografia - rilievo stile medievale ecc.

Per la 1^a Commemorazione.

Auguri meccanici - in celluloide - rasati - in oromografia - in pergamena di stile moderno ed elegante.

Necessario divozione - cappelle - orologi - immagini sacre - libri da messa - in legature economiche e di lusso.

Grande assortimento Libri scolastici